



Documento per la quotazione

FAM Series UCITS ICAV

Ammissione alle negoziazioni delle azioni di classe A del seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV, veicolo di gestione collettiva del risparmio (collective assetmanagement vehicle) di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata.

Denominazione comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Collection Emerging Markets UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE000UESO8H8

**ETF a gestione attiva*

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 14 luglio 2025

Data di validità della Copertina: dal 16 luglio 2025

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del prospetto.

Documento per la quotazione
relativo al seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV

Denominazione comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Collection Emerging Markets UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE000UESO8H8

**ETF a gestione attiva*

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 14 luglio 2025

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 16 luglio 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

FAM Series UCITS ICAV, con sede legale in 32 Molesworth Dublin 2 Ireland (di seguito la “**ICAV**”), è un veicolo di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in data 8 marzo 2018 e autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* (“**Central Bank**”) il 1 agosto 2018 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata (la “**Direttiva UCITS**”).

La ICAV ha nominato Fineco Asset Management dac, con sede legale 6th Floor, Block A George's Quay Dublin 2 Ireland, quale società di gestione della ICAV (il “**Gestore**”). Il Gestore svolge servizi di gestione e amministrazione nei confronti di veicoli di gestione collettiva ed è una società interamente controllata da FinecoBank S.p.A..

Di seguito sono riportate le caratteristiche, l'obiettivo e la politica d'investimento del comparto Fineco AM Active Collection Emerging Markets UCITS ETF (di seguito il “**Comparto**”) per il quale viene chiesta l'ammissione alle negoziazioni sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”).

Il Comparto è un organismo di investimento collettivo costituito ai sensi della Direttiva UCITS e classificato come *Exchange Traded Funds (ETF)*, le cui azioni (di seguito anche le “**Azioni**”) sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su uno o più mercati regolamentati (di seguito il “**Mercato Secondario**”).

Il Comparto è gestito attivamente (ETF a gestione attiva).

Ai sensi del prospetto della ICAV, comprensivo degli eventuali addenda (il “**Prospetto**”), del supplemento (il “**Supplemento**”) e del documento contenente le informazioni chiave (“**KID**”) del Comparto, le Azioni possono essere emesse in una o più classi ciascuna con caratteristiche differenti.

Le azioni di classe A richiamate nel presente Documento per la Quotazione hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Tali azioni sono dematerializzate e immesse nel sistema di gestione accentratata denominato *Clearstream* in cui sono stato aperto uno specifico conto per il Comparto.

Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche della classe A si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al Prospetto e al KID, la sezione “*Offer of Shares*” del Supplemento del Comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (cd. *securities lending*) nei limiti e alle condizioni stabilite dalla *Central Bank* e solo ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio allo scopo di incrementare i rendimenti complessivi del Comparto attraverso la ricezione di commissioni derivanti dal prestito dei propri titoli. Il Comparto agirà solo in qualità di finanziatore (*lender*) e si prevede che l'esposizione alle operazioni di prestito titoli sia pari al 40% del valore

patrimoniale netto del Comparto, con un'esposizione massima del 70% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il **“Regolamento Emittenti”**) hanno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso, le Azioni (il **“Mercato Primario”**) mentre tutti gli altri investitori diversi dagli Investitori Qualificati (di seguito anche gli **“Investitori Retail”**) possono acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario, avvalendosi di intermediari autorizzati (conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente Documento per la quotazione).

1.1. Caratteristiche specifiche del Comparto

Denominazione del comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Collection Emerging Markets UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE000UESO8H8

Indice di riferimento	Index provider	Codice identificativo (Bloomberg Ticker) dell'Indice
MSCI Emerging Market Index	MSCI Limited	MSDEEMN

Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti. Per maggiori informazioni sulla classe A e sulla classe J si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della classe di pertinenza, la sezione *“Offer of Shares”* del supplemento del Comparto.

Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto è a gestione attiva. Di volta in volta, il Gestore, considerando il grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e la loro liquidità, seleziona strategicamente un *benchmark* o un indice adeguato alle politiche di investimento del Comparto, in riferimento al quale il Comparto viene poi gestito e rispetto al quale cercherà di ottenere un tasso di rendimento simile, al lordo delle commissioni. Attualmente, il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice MSCI Emerging Market Index. Il Gestore non intende pertanto replicare la composizione di tale indice e può in qualsiasi momento operare nella massima discrezionalità investendo in titoli non inclusi nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni differenti.

L'indice è di tipo *net total return* e rappresenta le società a grande e media capitalizzazione nei paesi dei mercati emergenti, coprendo circa l'85% della capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante in ciascun paese.

La metodologia, la composizione, la revisione dell'indice nonché il metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet: www.msci.com.

Il Comparto cercherà di perseguire il proprio obiettivo investendo:

- Direttamente in Strumenti Azionari (“*Equity Instruments*”, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del Comparto), ossia azioni, titoli correlati alle azioni, quali *warrant*, strumenti convertibili (con o senza leva finanziaria) e azioni privilegiate, emessi da società con sede o che svolgono la parte principale della propria attività economica (nei settori finanza, *Information Technology*, beni di consumo voluttuari, servizi di comunicazione, industria, materiali, beni di consumo primari, energia, sanità, servizi pubblici, immobiliari,) nei mercati emergenti e che siano quotati su Mercati Riconosciuti; e
- indirettamente tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali *total return swap* (“TRS”) o attraverso una combinazione di investimenti in *interest rate swap* (“IRS”) ed *equity swap*, il cui finanziamento sarà facilitato dall'acquisto di titoli di debito (*Debts Instruments*, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del Comparto), quali titoli di Stato a tasso fisso o variabile, obbligazioni societarie, titoli del Tesoro, obbligazioni municipali e *commercial paper* emessi da governi, enti quasi sovrani, istituzioni, società quotate in borsa (o società costituite in forma diversa da società quotate in borsa).

In particolare, per conseguire il proprio obiettivo di investimento attraverso modalità indirette, il Comparto potrà:

- (i) stipulare contratti di Total Return Swap (TRS) e/o equity swap, al fine di ottenere un'esposizione economica a:
 - un indice azionario
 - un paniere di indici azionari
 - un paniere di azioni di mercati emergenti
 - a strumenti finanziari collegati ad azioni di mercati emergenti.

A fronte di tale esposizione, il Comparto trasferirà alla controparte del derivato la performance e/o i proventi (ad esempio dividendi o interessi) generati da parte o dalla totalità del proprio portafoglio, che potrà consistere in un insieme globalmente diversificato di titoli azionari o nel reddito derivante da contratti IRS, come descritto al punto (ii) di seguito.

Il Gestore selezionerà il portafoglio globale diversificato di titoli azionari, in base a una valutazione del rischio (ossia rischio paese, rischio settoriale, rischio di massimo drawdown - ossia il massimo calo di valore di una partecipazione azionaria) e del rischio liquidità (ossia la facilità di realizzo di tali titoli azionari). Le attività sottostanti dei TRS e degli *equity swap* possono consistere in un paniere di azioni o titoli correlati ad azioni selezionati dal Gestore; e/o

- (ii) come sopra indicato, il Comparto potrà investire principalmente in Titoli di Debito (*Debts Instruments*), a seguito dei quali stipulerà contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), in cui scambierà un importo pari ai pagamenti

dei tassi di interesse che riceve sui titoli di debito al fine di generare le disponibilità necessarie per finanziare i pagamenti connessi agli equity swap descritti al punto (i).

Il portafoglio di Titoli di Debito sarà selezionato dal Gestore, il quale darà priorità all'investimento in titoli di debito emessi da governi e società a livello globale. L'esposizione del Comparto a titoli di debito *non investment grade* è limitata a un massimo del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto potrà essere parzialmente investito direttamente in *Equity Instruments* e parzialmente investito indirettamente tramite TRS ed equity swap. L'allocazione del portafoglio del Comparto tra investimenti diretti in *Equity Instruments* e investimenti indiretti tramite l'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) è determinata dal Gestore in base alle condizioni di mercato prevalenti e all'approccio più efficiente ed economicamente più vantaggioso per raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto.

Per realizzare l'obiettivo di investimento del Comparto, sia investendo direttamente in azioni sia indirettamente tramite l'uso di strumenti finanziari derivati (FDI), il Gestore utilizzerà un processo proprietario di investimento quantitativo unitamente a un'analisi qualitativa per la selezione degli strumenti azionari del Comparto.

Selezione Equity Instruments

Come indicato nel supplemento del Comparto e riportato ai successivi paragrafi (“Analisi basata su fattori quantitativi” e “Analisi Qualitativa”), il Gestore seleziona gli investimenti per il Comparto mediante un’analisi quantitativa e qualitativa che prende in considerazione diversi fattori per determinare gli strumenti nei quali investire o ottenere un’esposizione.

Selezione Debts Instruments

Il Gestore selezionerà i titoli di debito (*Debts Instruments*) sulla base di un’analisi che comprende la valutazione di:

- livelli di rendimento specifici degli strumenti (ossia il ritorno offerto da un’obbligazione fino alla sua data di scadenza),
- curva dei rendimenti (ossia le diverse percentuali di rendimento per differenti scadenze),
- *spread* a livello Paese (ossia la differenza di rendimento tra determinati titoli di Stato con la stessa scadenza).

Inoltre, il Gestore selezionerà i titoli di debito ritenuti sufficientemente stabili e liquidi per consentire al Comparto di raggiungere il proprio obiettivo di investimento.

Analisi basata su fattori quantitativi

L’investimento in strumenti azionari (*Equities Instruments*) e/o la selezione di indici azionari, panieri di indici azionari, panieri di azioni o titoli collegati ad azioni, destinati a contratti di *Total Return Swap* (TRS) o equity swap, è guidato da un modello quantitativo proprietario sviluppato internamente dal Gestore. Tale modello ha l’obiettivo di generare un apprezzamento del capitale nel lungo periodo.

Ai fini della selezione di tali investimenti, il Gestore prende in considerazione uno o più dei seguenti fattori quantitativi (i cosiddetti “*smart factors*”) al fine di determinare gli strumenti nei quali investire o ai quali ottenere esposizione:

- a) Qualità: società caratterizzate da modelli di business solidi (ovvero con capacità produttive stabili e ricavi ricorrenti) e vantaggi competitivi sostenibili. Tali società tendono ad avere un elevato ritorno sul capitale proprio (ROE), utili stabili e meno sensibili al ciclo economico generale, nonché bilanci solidi con un basso livello di indebitamento finanziario.
- b) Valore: società che presentano rapporti fondamentali interessanti, come il rapporto prezzo/utili prospettico, il rendimento del flusso di cassa libero e il rapporto prezzo/valore contabile.
- c) Momentum: società che mostrano una tendenza positiva persistente nel prezzo delle azioni su determinati orizzonti temporali.
- d) Minima Volatilità: società caratterizzate da una bassa volatilità storica del prezzo delle azioni.
- e) Dividendi: società che distribuiscono dividendi costantemente superiori rispetto ai propri pari di mercato.
- f) Dimensione: società di piccole dimensioni, ossia con una capitalizzazione di mercato relativamente inferiore rispetto ai concorrenti.
- g) Crescita: società con tassi di crescita degli utili attesi superiori alla media.

Analisi Qualitativa

La scelta dei fattori utilizzati nel processo di investimento si basa su una valutazione qualitativa dell'attuale contesto macroeconomico, con riferimento ai settori e ai Paesi inclusi nella regione oggetto di investimento, e avviene nel rispetto della politica di investimento del Fondo. L'analisi macroeconomica comprende lo studio dei principali indicatori economici dei singoli Paesi, con particolare attenzione a:

- crescita economica
- profilo di rischio Paese
- indici dei prezzi e dei consumi.

La ricerca qualitativa si fonda sull'utilizzo di informazioni per le quali non è possibile effettuare simulazioni storiche di portafoglio. Si tratta di informazioni non numeriche, che non forniscono risposte quantificabili o definitive, ma che consentono al Gestore di formulare un'opinione informata sull'opportunità o meno di investire negli strumenti sopra menzionati. Tale ricerca ha natura empirica, esplorativa e diretta, e serve a comprendere le motivazioni e le tendenze alla base della maggior parte dei dati numerici emersi dall'analisi quantitativa.

Esempi di fonti di ricerca qualitativa includono i rapporti economici pubblici diffusi da organizzazioni internazionali come le Banche Centrali e istituti di ricerca economica.

Oltre agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti descritti sopra, il Comparto può altresì investire:

- i. fino al 15% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari e/o titoli correlati alle azioni, quali warrant, azioni convertibili (che possono incorporare o meno leva finanziaria) o azioni privilegiate quotate (o in procinto di essere quotate) o negoziate su mercati sviluppati (come quelli definiti di volta in volta dal Fondo Monetario Internazionale);

- ii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide, ovvero fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide qualora tali liquidità siano detenute su un conto presso il Depositario.
- iii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (*Underlying Funds*, ai sensi della definizione contenuta nel Prospetto) con l'obiettivo di ottenere esposizione alle tipologie di investimenti descritti nella documentazione d'offerta del Comparto; e/o
- iv. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie, quali strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo, certificati di deposito, cambiali finanziarie (commercial paper) o accettazioni bancarie, titoli di Stato.

Utilizzo di derivati

Il Comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (FDI) a fini di investimento, per una gestione efficiente del portafoglio e per finalità di copertura. La tipologia di FDI che il Comparto può utilizzare sono *total return swap*, *equity swap*, *IRS*, *futures* e *forward*, nonché *forward* e opzioni su valute. Gli strumenti sottostanti degli FDI saranno limitati agli investimenti che il Comparto può acquisire in conformità alla propria politica di investimento. L'effetto atteso dall'utilizzo degli FDI sarà quello di incrementare i rendimenti e/o ridurre i rischi intrinseci relativi agli investimenti del Comparto.

Esposizione Long/Short

Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Comparto potrà detenere posizioni corte (*short equity positions*) su strumenti azionari (esclusivamente in forma sintetica attraverso l'uso di derivati). In relazione agli strumenti azionari, tali posizioni corte potranno essere utilizzate per esprimere una visione sull'andamento dei prezzi di specifici investimenti o, più in generale, dei mercati azionari, assumendo posizioni corte su singoli strumenti azionari o mediante la vendita di posizioni su indici azionari.

Il livello massimo atteso di posizioni lunghe (*long derivative positions*) in derivati che il Comparto potrà detenere è pari al 200% del proprio Valore Patrimoniale Netto (NAV), misurato su base linda utilizzando la somma dei nozionali dei derivati detenuti.

Analogamente, il livello massimo atteso di posizioni corte in derivati è anch'esso pari al 200% del NAV, sempre misurato su base linda mediante la somma dei valori nozionali dei derivati in portafoglio.

Il livello di leva finanziaria linda, calcolato sulla base della somma del valore assoluto dei nozionali dei derivati utilizzati, in conformità con i requisiti previsti dalla Central Bank, è atteso pari al 350% del Valore Patrimoniale Netto (NAV) del Comparto.

È possibile che il livello effettivo di leva possa superare tale valore atteso. Il livello atteso di leva è calcolato come somma del valore assoluto dei nozionali dei derivati utilizzati, senza considerare eventuali accordi di compensazione (*netting*) o copertura (*hedging*), e pertanto non costituisce un metodo di misurazione della leva finanziaria corretta per il rischio (*risk-adjusted method*).

Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al Comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del Comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o

sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Gestore applica, inoltre, una propria politica di esclusione di base (la “Politica di Esclusione”), che prevede la rimozione dal potenziale universo investibile degli investimenti che presentano un rischio di sostenibilità eccessivo. Le categorie di esclusione previste dalla Politica di Esclusione includono: (i) i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (ii) Armi controverse, (iii) Tabacco, (iv) Cambiamenti climatici, (v) Lavoro forzato.

La Politica di Esclusione è disponibile sul sito web del Gestore all’indirizzo: <http://finecoassetmanagement.com/sustainability/>

Profilo dell’Investitore

Il Comparto è rivolto agli investitori che mirano ad ottenere una crescita del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare un livello di rischio elevato.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del Comparto.

2. RISCHI

Nei paragrafi che seguono sono indicati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Per informazioni dettagliate sui rischi connessi ad un investimento nella ICAV e nel Comparto, si invitano gli investitori a leggere e valutare attentamente, oltre al KID, i fattori di rischio riportati nella sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

- Rischio d’investimento

L’obiettivo di investimento del Comparto è fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo in strumenti azionari, strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito, e attraverso l’uso di strumenti finanziari derivati.

I potenziali investitori devono tuttavia considerare che gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni dei mercati, e ad altri rischi intrinseci nell’investimento negli stessi, e non può esservi alcuna garanzia che si verifichi un apprezzamento del valore. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante, e quindi il valore delle Azioni, possono diminuire così come aumentare e un investitore potrebbe non recuperare l’importo investito.

Il Comparto è gestito attivamente. Di volta in volta il Gestore, considerando il grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e della loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark o indice (l’”Indice”) appropriato alle politiche di investimento del Comparto, in riferimento al quale il Comparto viene poi gestito e rispetto al quale il Comparto cercherà di ottenere un tasso di rendimento simile, al lordo delle commissioni.

Il Comparto non mira, tuttavia, a replicare la performance dell’Indice e pertanto gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto potrebbe sottoperformare l’indice di riferimento. Non vi è alcuna garanzia che l’obiettivo di investimento del Comparto venga raggiunto e i rendimenti dell’investimento possono variare sostanzialmente nel tempo.

Prima di investire nel Comparto, si raccomanda agli investitori di leggere e considerare attentamente il paragrafo *“Investment risk”* contenuto nella sezione *“Risk Factors”* del Prospetto.

- **Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni**

Ai sensi dell’Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, gli Amministratori della ICAV possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore attivo netto (NAV) delle Azioni del rispettivo Comparto o della rispettiva classe, ovvero la vendita, la conversione (ove applicabile) e il rimborso delle stesse.

Si evidenzia che l’insieme delle Azioni possono essere riacquistate dalla ICAV.

- **Rischio di liquidazione anticipata**

La ICAV e il Comparto potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della ICAV o del Comparto si rimanda alla sezione *“winding up”* dell’Atto Costitutivo e del Prospetto). Al verificarsi di tale ipotesi, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore rispetto a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

La ICAV potrà essere posta in liquidazione nei seguenti casi:

- i. qualora, entro il termine di tre mesi decorrenti da una delle seguenti condizioni:
(a) il Depositario notifichi all’ICAV la propria intenzione di recedere ai sensi e per gli effetti del Depositary Agreement e non ritratti tale comunicazione; (b) la nomina del Depositario venga risolta dall’ICAV in conformità con le disposizioni del Depositary Agreement; o (c) nel caso in cui venga revocata l’autorizzazione al Depositario da parte della Banca Centrale per l’esercizio delle proprie funzioni e non venga nominato un nuovo Depositario autorizzato della medesima autorità, il Consiglio di Amministrazione dovrà fare in modo che venga convocata un’assemblea generale straordinaria dell’ICAV, nel corso della quale sarà proposta e sottoposta all’approvazione degli azionisti una risoluzione ordinaria finalizzata alla liquidazione dell’ICAV, in conformità a quanto previsto dall’atto costitutivo;
- ii. qualora gli azionisti deliberino la liquidazione dell’ICAV.

Il Consiglio di amministrazione potrà, a sua esclusiva e insindacabile discrezione, decidere di liquidare la ICAV, un comparto ovvero una classe di azioni, mediante comunicazione scritta al Depositario, nei seguenti casi:

- i. qualora ritenga che tale decisione sia nel migliore interesse dell’ICAV, del comparto o della classe di Azioni;
- ii. qualora l’ICAV, un comparto o una classe non dispongano più delle necessarie autorizzazioni ad operare;
- iii. qualora intervengano modifiche alla normativa applicabile o ai regolamenti vigenti che rendano illegale o, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, impraticabile o non opportuno proseguire l’attività dell’ICAV, di un comparto o di una Classe.
- iv. qualora intervengano modifiche significative negli aspetti sostanziali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa a un Comparto o all’ICAV, che il Consiglio di amministrazione ritenga possano comportare conseguenze avverse rilevanti per gli investimenti dell’ICAV, di un comparto o di una Classe; ovvero

- v. qualora il Consiglio di amministrazione delibera che sia impraticabile o non opportuno per l'ICAV, un comparto o una classe continuare ad operare, tenuto conto delle condizioni di mercato vigenti e nel migliore interesse degli azionisti.
- Rischio di cambio/rischio valuta

L'investimento nelle Azioni del Comparto può essere soggetto a rischio di cambio derivante dalla continua fluttuazione del rapporto di cambio tra la valuta dei titoli che compongono l'indice ovvero la valuta del patrimonio del Comparto e la valuta di trattazione sul Mercato Secondario. La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'euro, mentre i titoli che compongono l'indice possono essere denominati in una valuta diversa dall'euro. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione del tasso di cambio tra l'euro e la valuta dei titoli che compongono l'indice.

Le attività del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto e le variazioni nel tasso di cambio tra la valuta base e la valuta delle attività possono portare al deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresso nella valuta di base.

Inoltre, le Classi del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto. Anche in questo caso, le variazioni del tasso di cambio tra la valuta base del Comparto e la valuta della classe possono comportare un deprezzamento del valore delle Azioni della classe espresso nella rispettiva valuta.

Il Comparto potrebbe non essere in grado di coprirsi contro tale rischio di cambio. Il Gestore, al fine di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, ha la facoltà, ma non l'obbligo, di utilizzare strumenti derivati, quali contratti a termine su valute (*currency forwards*).

- Rischio di controparte

Il Comparto avrà un'esposizione creditizia nei confronti delle controparti derivante dalle posizioni di investimento in opzioni, *forwards* e altri contratti OTC detenuti dagli stessi. Nella misura in cui una controparte non dovesse adempiere ai propri obblighi, il Comparto potrebbe subire una riduzione del valore della propria posizione, e sostenere costi associati all'esercizio dei propri diritti. Sebbene il portafoglio del Comparto sia diversificato come richiesto dalla normativa applicabile, gli stessi saranno esposti anche a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui operano e potranno sostenere il rischio di inadempienza della controparte.

- Rischio derivante dall'utilizzo di derivati

Ai sensi di quanto previsto dal Supplemento, il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura. Tali derivati includono, tra l'altro, *total return swap*, *equity swap*, *interest rate swap*, *futures and forwards*, *currency forwards and options*.

Non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo dei derivati da parte del Comparto abbia successo. I derivati creano un effetto leva nel Comparto e possono causare oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti amplificando guadagni ovvero perdite per il Comparto. I prezzi degli strumenti derivati, compresi i prezzi dei *futures* sono altamente volatili.

- Rischio di liquidità

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui il Comparto investe sono quotati o provvisti di *rating* e di conseguenza la liquidità potrebbe essere bassa. Inoltre, l'accumulo e la liquidazione di posizioni in alcuni investimenti potrebbero richiedere tempo ed essere effettuati a prezzi sfavorevoli.

Il Comparto potrebbe inoltre incontrare difficoltà nella cessione di attività ad un prezzo equo (*fair price*) a causa di condizioni di mercato sfavorevoli che determinano una liquidità limitata. Questo rischio può essere più pronunciato per gli investimenti del Comparto nei Paesi in via di sviluppo.

- Rischio di tasso di interesse

Il valore delle Azioni può essere influenzato da sostanziali movimenti negativi dei tassi di interesse. In periodi di calo dei tassi d'interesse a breve termine, l'afflusso di nuovi capitali netti alla ICAV derivante dall'emissione continua delle Azioni sarà presumibilmente investito in strumenti che generano rendimenti inferiori rispetto al saldo del portafoglio della ICAV, comportando una riduzione del rendimento corrente della ICAV. In periodi di aumento dei tassi di interesse, può verificarsi il contrario. All'aumento dei tassi d'interesse, l'investimento della ICAV in obbligazioni può diminuire in quanto possono rendersi disponibili strumenti con caratteristiche di rendimento più interessanti e il valore della ICAV può quindi ridursi. La diminuzione dei tassi di interesse di mercato può comportare il rimborso anticipato delle obbligazioni acquisite dalla ICAV, obbligando la ICAV a reinvestire a tassi di interesse più bassi.

- Rischio politico e/o normativo

Il valore del patrimonio del Comparto potrebbe essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici nazionali, regionali o internazionali, cambiamenti nelle politiche dei governi, cambiamenti nella tassazione, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta estera, fluttuazioni delle valute e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti di paesi in cui gli investimenti potrebbero essere effettuati. Inoltre, le infrastrutture giuridiche e i principi contabili, di auditing e di reporting (accounting, auditing and reporting standards) presenti in alcuni paesi oggetto di investimento potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione o di informazione che sono invece previsti nei principali mercati finanziari.

- Rischio Paesi Emergenti

Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari emessi da entità domiciliate in Paesi emergenti o in via di sviluppo, sarà esposto a un livello di rischio più elevato rispetto a investimenti effettuati in mercati sviluppati. In particolare, per tali investimenti, risultano specifici fattori di rischio, che possono avere una maggiore probabilità di impatto sul Comparto, tra cui: rischio politico e/o normativo, rischio connesso alla funzione di depositaria e regolamento delle operazioni, rischio valuta, differenze nei principi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, nonché rischi legati ai controlli sui cambi e alla possibilità di rimpatrio dei capitali.

Per informazioni più dettagliate sui rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti, si rimanda alla sezione “Fattori di Rischio” del Prospetto.

- Rischio di Negoziazione sul Mercato Secondario

I Comparto, quali ETF, è soggetto ai rischi connessi alla negoziazione sul mercato secondario. Le Azioni del comparto saranno quotate per la negoziazione su una borsa valori rilevante. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che si sviluppi o si mantenga un mercato attivo per tali Azioni. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa. La negoziazione sul mercato secondario delle Azioni potrà essere sospesa da una borsa valori rilevante a causa delle condizioni di mercato. Le Azioni potranno essere negoziate su una borsa a prezzi pari, superiori o inferiori al loro più recente Valore Patrimoniale

Netto (NAV). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al termine di ogni Giorno Lavorativo (o secondo quanto previsto dal Supplemento pertinente) e varia in funzione delle variazioni del valore di mercato degli attivi del Comparto. I prezzi di negoziazione delle Azioni fluttuano continuamente durante la giornata di contrattazione in base alla domanda e all'offerta di mercato, e tali prezzi potrebbero non essere correlati al Valore Patrimoniale Netto. I prezzi di negoziazione delle Azioni di un ETF possono discostarsi in misura significativa dal Valore Patrimoniale Netto durante periodi di volatilità di mercato,

* * * * *

Le Azioni possono essere acquistate dagli investitori sul mercato di quotazione ETFplus di Borsa Italiana per il tramite degli intermediari autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato (il **“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con Provvedimento n. ETP-002179, in data 14 luglio 2025 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni di classe A del Comparto presso il mercato ETFplus “segmento ETF a gestione attiva” nella classe 2 (ETF di tipo azionario).

La data di avvio delle negoziazioni verrà comunicata con un successivo Avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla ICAV, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo paragrafo “Modalità di Rimborso delle Azioni”).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Modalità di rimborso delle Azioni

Le Azioni acquistate sul Mercato Secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrono salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell'Azione è fatto salvo il diritto per gli Investitori Retail – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni per qualunque altro motivo - di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Per quanto riguarda le commissioni di negoziazione si rinvia al successivo paragrafo 9 (“Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale”).

4.3. Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva – Classe 2 (ETF di tipo azionario):

- dalle 7:30 alle 9:04 (ora italiana) in asta di apertura;
- dalle 9:04 alle 17:30 (ora italiana) in negoziazione continua;
- dalle 17:30 alle 17:35 (ora italiana) in asta di chiusura; e
- dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento del Market Maker (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

4.4. Obblighi informativi

La ICAV comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno:

- l'ultimo valore della Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

La ICAV, nel caso in cui ricorrono le condizioni previste dalla normativa applicabile, informa, senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

Si rimanda, inoltre, al successivo paragrafo 10 “Valorizzazione dell'investimento” per informazioni sui termini di pubblicazione del NAV per azione e delle fonti ove detto valore è pubblicato.

4.5. Altre informazioni

- Conversione delle Azioni

Sul mercato ETFplus non è prevista la facoltà di richiedere la conversione delle azioni dei comparti della ICAV in azioni di altro comparto della ICAV.

- Altri mercati in cui sono negoziate le azioni del Comparto:

Alla data del presente Documento per la Quotazione le Azioni del Comparto sono negoziate esclusivamente sul mercato ETFplus di Borsa Italiana. La ICAV si riserva di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto possono avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (*internet*), attraverso i siti internet degli Intermediari Autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

Anche in caso di operazioni via internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini previsti dal Regolamento Intermediari.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "Market Maker" relativamente alla quotazione delle azioni del Comparto sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG, con sede legale Platz der Einheit 1 60327 Francoforte, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti il Comparto.

I codici per l'identificazione dell'INAV presso gli info providers Bloomberg e Reuters sono i seguenti:

Denominazione Comparto	Classe	Reuters	Bloomberg
Fineco AM Active Collection Emerging Markets UCITS ETF	A EUR	AVEREEURINAV=SOLA	AVEREEIV

8. DIVIDENDI

Per il Comparto sono disponibili azioni di classe A a capitalizzazione (A-ACC) i cui proventi non vengono pertanto distribuiti ma reinvestiti.

Fatto salvo quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione (ove applicabile), la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1. Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, che sono una componente dei costi correnti indicati nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Prima di procedere all'investimento si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento e il KID del Comparto in merito ad eventuali ulteriori commissioni applicate.

9.2. Commissioni degli Intermediari Autorizzati

La ICAV non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto o vendita delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus. Tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione che possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3. Eventuali ulteriori costi

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'*iNAV* (valore indicativo del patrimonio netto) per azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.4. Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la quotazione.

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata

una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*).

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta white list) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

In caso di OICR quotati, le cui azioni/quote sono accentrate in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 è applicata dall'Intermediario incaricato della riscossione (Intermediario Autorizzato come sopra definito) ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni/quote.

Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni: (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento; (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento; (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento; (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento; (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000. (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per azione del Comparto e rispettiva classe viene pubblicato quotidianamente sul sito internet del Gestore all'indirizzo: www.finecoassetmanagement.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate alla sezione “*Calculation of Net Asset Value*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.finecoassetmanagement.com nonché, ad eccezione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it:

- Atto Costitutivo della ICAV
- Prospetto della ICAV
- Supplemento del Comparto;
- KID del Comparto;
- Documento per la Quotazione;
- Relazione annuale e semestrale della ICAV.

Copia dei documenti di cui sopra può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Gestore. Su richiesta, la ICAV (o il soggetto dalla stessa incaricato) può inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su un supporto durevole.

L'ICAV pubblicherà sul quotidiano “IlSole24Ore” entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso relativo all'ultimo aggiornamento del Prospetto e del KID con l'indicazione della data di validità.

* * *